



IL LAVORO NEL 2009 IN PROVINCIA DI PISTOIA

29 dicembre 2009

FONTE: elaborazioni CGIL su dati INPS, Provincia di Pistoia, Regione Toscana

La crisi vista da Pistoia

Il 2009 che sta per chiudersi è stato un anno difficilissimo per i lavoratori e le lavoratrici italiane e della nostra provincia.

Di seguito riepiloghiamo alcuni dati che per dimensione, qualità e quantità, sono impressionanti.

Sono infatti più di **14.000** le persone coinvolte in processi di crisi delle proprie aziende e che hanno visto il proprio reddito ridursi e la propria condizione mutare drammaticamente in peggio. Circa **9.000** quelle che hanno perso il lavoro, spesso restando a lungo senza uno nuovo, esaurendo gli ammortizzatori sociali, o rioccupandosi in modo precario o a condizioni inferiori.

Colpiscono i numeri della disoccupazione ordinaria riferiti a chi ha perso il lavoro in piccole imprese manifatturiere o nei servizi e come tali provvisti di ammortizzatori modesti, in molti casi appunto, già esauriti.

In questo quadro risultano incomprensibili le volontà del Governo illustrate nel libro bianco del Ministro Sacconi di “privatizzare” la gestione “difensiva” del welfare attraverso una strumentazione nuova che tolga dall’INPS la gestione di assegni di mobilità, disoccupazione, cassa integrazione, per affidarla ad enti bilaterali creati ad hoc.

Suona, alla luce dell’esperienza di questi 2 anni, incredibile l’idea di pagare le indennità di disoccupazione in misura proporzionale ai contributi versati, in una pura logica assicurativa, in barba a qualsiasi criterio di universalità del sistema sociale.

Tralasciamo considerazioni politiche sui fallimenti sociali e sui costi maggiori, che ne hanno consigliato il superamento, come insegna l’esperienza della riforma sanitaria americana. Un fallimento totale laddove questi modelli, sperimentati nei paesi in cui si è applicata la dottrina liberista in modo selvaggio, siano stati posti in essere.

Dovremmo parlarne di più perché i prossimi mesi rischiano di stravolgere il sistema pubblico delle tutele per come lo conosciamo.

Il territorio ha risposto bene sul piano “difensivo”; in primo luogo grazie alle iniziative della regione, ma è necessario compiere una svolta sia pure in un quadro difficilissimo per la reindustrializzazione delle aree dimesse e per attrarre nuovi investitori.

Le manifestazioni di interesse o le opportunità, sia pure in stadi diversi per il rilancio delle aziende o la riconversione delle aree Mas, Radici, CDM, Recoplast, possono rapidamente concretizzarsi in posti di lavoro. Particolarmente sconcertante risulta la situazione Recoplast per la quale si rischia concretamente di perdere un’opportunità reale in un settore che certo non può definirsi “maturo”.

Ancora più surreale la situazione di Answers, azienda piena di commesse, reputata ottima per qualità dai committenti principali dove il “noto” groviglio di “scatole cinesi” e personaggi senza scrupoli, tiene in ostaggio tutti i lavoratori privati di salario,

ammortizzatori e prospettive di lavoro nonostante le molte imprese interessate a rilevarne le attività.

Auspichiamo che il tribunale di Pistoia dia rapidamente la possibilità, attraverso la nomina di un curatore e a seguito delle istanze avanzate dalla **CGIL**, di poter dar seguito alla concretizzazione di questi interessi.

K2, Toscoligure, Ser.In. rappresentano esempi negativi di gestione delle relazioni industriali e di scarsa affidabilità degli imprenditori; decisioni unilaterali, impegni non mantenuti sono il tratto distintivo di queste vertenze le ultime 2 delle quali tuttora in corso.

Infine su AnsaldoBreda; sono apparsi sconcertanti i tentativi di attribuire ad un equivoco i conflitti sugli "esuberanti strutturali". Davvero ci sarebbero volute quasi 3 settimane di scioperi per chiarirli?

La realtà è ben diversa, l'atteggiamento aziendale è stato ambiguo, la riorganizzazione per missioni degli stabilimenti penalizzante per Pistoia, la volontà di ridimensionare (dall'indotto agli impiegati) tutt'altro che fugata.

Le responsabilità del management avvicendatosi per le inefficienze e per il mancato "presidio" del processo organizzativo e di Fimeccanica per il disinteresse mostrato, sono evidenti.

Per noi vale ciò che abbiamo sempre affermato: AnsaldoBreda va salvaguardata nelle sue funzioni strategiche e non depotenziata o ridotta ad azienda assemblatrice.

Agli imprenditori pistoiesi infine, in generale poco inclini agli investimenti, chiediamo uno sforzo per contribuire al rilancio del territorio.

Difficile non prendere atto di come, della dozzina di società o soggetti imprenditoriali, materializzatisi con qualche interesse a seguito delle più importanti vertenze che hanno riguardato grandi complessi in crisi non ci sia un pistoiese e i toscani siano non più di tre.

Forse i fatti aiutano a capire perché a volte parliamo di attrazione di investimenti sul territorio dall'esterno.

Ma speriamo che il 2010 ci smentisca.....

CGIL Pistoia

Pistoia, 29 Dicembre 2009

DISOCCUPAZIONI ORDINARIE E INDENNITÀ DI MOBILITÀ
CIGS IN DEROGA ALLE IMPRESE CON UNITA' PRODUTTIVE PISTOIA/TOSCANA

	N. domande da accordi sindacali		N. aziende		Lavoratori		di cui donne		TOTALE ORE RICHIESTE
	Valori Assoluti	Valori %	Valori Assoluti	Valori %	Valori Assoluti	Valori %	Valori Assoluti	Valori %	
Pistoia	394	11,85	285	10,9	937	8,4	529	10,8	367.102
TOSCANA	3.343	100.0	2.623	100.0	11.182	100.0	4.899	100.0	5.414.777

FLUSSO COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER PROVINCIA
VALORI ASSOLUTI E VARIAZIONI % SUL TRIMESTRE CORRISPONDENTE DELL'ANNO PRECEDENTE

	III trimestre 2008	III trimestre 2009	Variazioni %
Arezzo	15.229	12.715	-16,5
Firenze di cui:	59.340	53.730	-9,5
<i>Circondario Empolese Valdelsa</i>	8.824	8.394	-4,9
Grosseto	12.499	12.575	0,6
Livorno	16.660	15.645	-6,1
Lucca	17.446	17.560	0,7
Massa Carrara	6.627	5.790	-12,6
Pisa	22.889	18.676	-18,4
Pistoia	10.876	8.958	-17,6
Prato	10.480	10.011	-4,5
Siena	19.167	16.721	-12,8
TOSCANA	191.213	172.381	-9,8

DISOCCUPAZIONI ORDINARIE E INDENNITÀ DI MOBILITÀ
RAFFRONTO ANNI 2008 - 2009 (GENNAIO-SETTEMBRE)

Disoccupazione ordinaria	2009	2008	%
	7.335	4.454	+ 94
<i>pagamenti al novembre 2009</i>	3.250	1.670	+ 94,61

Indennità di Mobilità	2009	2008	%
	2021^(*)	1563	+ 29,30

()esclusi 351 lavoratori K2 – Radici – MAS aziende chiuse*

Totale lavoratori licenziati	9.356	6.017	+ 55,49
-------------------------------------	--------------	--------------	----------------

Lavoratori CIGO+CIGS	3.133
-----------------------------	--------------

Lavoratori CIG deroga	937
------------------------------	------------

Totale lavoratori coinvolti CIG	4.070
--	--------------

Tot. lavoratori coinvolti crisi^(**)	13.426
---	---------------

*(**)esclusi 624 dipendenti Answers – Toscoligure – Ser.In.*